



PIANO OPERATIVO COMUNALE
“ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI - variante III”

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT
(EX ART. 18 - C. 5 - LR 24/2017)**

**Assessore Urbanistica, edilizia privata, ambiente, tutela e riqualificazione
della città storica, patto per il clima, progetto candidatura portici Unesco**
Valentina Orioli

Segretario Generale
Roberto Finardi

Direttore Settore Ufficio di Piano
Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 18 comma 5 della Legge Regionale 24/2017 (così come previsto anche dalla previgente LR 20/2000 art. 5 comma 2) la “dichiarazione di sintesi degli esiti della ValSAT” integra gli atti con i quali il Piano viene approvato, illustra “come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano” ed indica “le misure adottate in merito al monitoraggio”.

DATI GENERALI DELLA VARIANTE

La presente variante - Nuova Villa Erbosa - al Poc “Attrezzature e industrie insalubri” inserisce una nuova area che risponde agli obiettivi programmatici dello strumento, sostituendo un'attività dismessa a favore dell'adeguamento della clinica già esistente Villa Erbosa, attraverso un processo di demolizione e ricostruzione.

La documentazione è stata redatta dall'Amministrazione comunale accogliendo la richiesta (cfr. PG 224486/2018 del 25 maggio 2018) con la quale il soggetto proponente ing. Giuseppe Valastro, in qualità di Amministratore Delegato della società “Ospedale Privato Accreditato Villa Erbosa S.p.A.”, ha richiesto al Comune di Bologna di poter avviare l'iter di verifica di sostenibilità ai fini di una variante al Poc suddetto. L'Accordo tra il proponente e l'Amministrazione Comunale è stato approvato con Delibera di Giunta P.G. 271675/2019 e stipulato il 23/09/2019 (Rep.4413).

Il progetto interessa l'area su cui già insiste l'ospedale privato accreditato Villa Erbosa, lungo via dell'Arcoveggio, e un lotto adiacente, attualmente occupato da due capannoni industriali. La proprietà della clinica intende sostituire l'edificio esistente con un nuovo e più ampio fabbricato, pur mantenendo lo stesso numero di posti letto, per renderlo congruente con le nuove normative in campo sanitario, energetico, impiantistico, sismico.

Il complesso degli interventi, con l'aggiunta di quello sopra descritto, è pertanto costituito da:

- 1 Policlinico Sant'Orsola-Malpighi
- 2 Ospedale Maggiore
- 3 Fondazione Lercaro
- 4 Villa Nigrisoli
- 5 Università di Bologna – via Filippo Re
- 6 Villaggio Speranza
- 7 Impianti sportivi Bologna FC - Casteldebole
- 8 Interventi a completamento dell'accordo con GD e Fondazione Seragnoli
- 9 ERS – via Barbacci
- 10 Parco San Donnino - ampliamento
- 11 Ex Gironi
- 12 Ex Sintexcal
- 13 Nuovo polo socio sanitario Ranuzzi-Bellombra
- 14 Associazione Santa Maria – Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria

15 Ex vivaio Gabrielli (acquisizione al patrimonio pubblico tramite perequazione di un'area adiacente alla Certosa).

16 Nuova Villa Erbosa (realizzazione di un nuovo edificio per ospitare l'Ospedale privato accreditato "Villa Erbosa S.p.A." in sostituzione del pre-esistente non più conforme ai criteri attuali).

IL DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato strutturato confermando l'impianto metodologico già utilizzato nelle valutazioni del Psc e dei Piani Operativi inerenti specifici interventi; sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali (Valutazioni specifiche) ed è stata eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat del Psc.

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure (articolo 5 comma 3 Lr 20/00 e smi), la valutazione della sostenibilità ambientale del Poc ha tenuto conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il Psc.

Inoltre, in applicazione dell'art. 19 comma 3 quinquies della LR 20/00 e smi, è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli e Schede dei vincoli (aggiornamento approvato con Delibera OdG n. 200/2015 in vigore dal 25.04.2015), esplicitando una sintetica nota di analisi degli elementi interessati.

Nello specifico sono state esaminate tutte le tavole che riguardano le tutele:

- Risorse idriche e assetto idrogeologico,
- Stabilità dei versanti,
- Elementi naturali e paesaggistici,
- Testimonianze storiche e archeologiche.
- Rischio sismico.

e tutte le tavole che riguardano i vincoli:

- Infrastrutture, suolo e servitù,
- Infrastrutture per la navigazione aerea,
- Elettromagnetismo.

Oltre alla Tavola dei Vincoli, è stata considerata anche la Variante ai piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) approvata, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con deliberazione n. 2111 del 05.12.2016 e in vigore dal 15.12.2016, che verrà recepita nell'ambito di una più generale variante (ai sensi dell'articolo 32bis della LR n. 20/2000) al sistema delle tutele territoriali contenute nella Tavola dei vincoli, la cui complessa elaborazione è peraltro già avviata dall'Amministrazione comunale, e che richiederà tempi adeguati.

Per la valutazione specifica delle componenti ambientali, per ogni intervento, sono stati analizzati i seguenti temi:

- mobilità;
- aria;

- rumore;
- acque superficiali;
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- verde e spazi aperti;
- indice RIE;
- energia;
- elettromagnetismo.
-

La valutazione delle componenti è così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale delle componenti in esame,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all'attuazione delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse, nel rispetto delle prestazioni/condizioni identificate nella Valsat del Psc alla scala comunale
- (valutazione sistemica) e di singolo Ambito (valutazioni di Ambito).

Completa la Valsat il Piano di Monitoraggio.

Il documento di Valsat contiene quindi le seguenti parti:

- Caratteristiche del Poc
- Verifica di coerenza con gli obiettivi del Psc e con altri Piani di Settore
- Valutazioni Specifiche che comprendono:
 - Misure di sostenibilità comuni
 - Nuova Villa Erbosa (16)

La scheda 16 è così strutturata:

- Breve descrizione della proposta
- Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- Valutazioni delle componenti ambientali

L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO E I PARERI RICEVUTI

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato adottato con deliberazione consiliare n° proposta DCPRO/2019/113 del 04 novembre 2019 (P.G. n. 493566/19); lo strumento così adottato, ivi compresi gli elaborati costituenti il documento di Valutazione preventiva della Sostenibilità ambientale e territoriale del Piano (ValsAT), di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 corredato dalla Sintesi Non Tecnica è stato depositato in libera visione per osservazioni presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione di detto avviso sul BURERT e precisamente dal dal 27/11/2019 al 27/01/2020

Il Piano adottato, comprensivo del Documento di Valsat, in data in data 26/11/2019 PG 527420/2019 è stato inviato agli Enti interessati e alle Autorità Ambientali (individuati dal Comune in collaborazione con la Città Metropolitana) che si sono espressi con i seguenti pareri:

- ARPAE – APAM Metropolitana
(richiesta integrazioni SINADOC 773/2020, acquisito dal Comune di Bologna con PG 63164/2020 del 10/02/2020; parere SINADOC 773/2020, acquisito dal Comune di Bologna con PG 156894/2020 del 20/04/2020; parere SINADOC 773/2020, acquisito dal Comune di Bologna con PG 273991/2020 del 08/07/2020);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
(parere prot. 863 acquisito dal Comune di Bologna con PG 28822/2020 del 21/01/2020);
- Consorzio della Bonifica Renana
(comunicazione acquisita dal Comune di Bologna con PG 70565/2020 del 14/02/2020);
- Azienda U.S.L di Bologna
(parere PG AUSL 8604 del 21/01/2020 acquisito dal Comune di Bologna con PG 38252/2020);
- Hera
(parere del 16/01/2020 acquisito dal Comune di Bologna con PG 22500/2020);
- Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno
(parere del 27/11/2019, acquisito dal Comune di Bologna con PG 529450/2019);
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano
(parere del 03/12/2019 acquisito dal Comune di Bologna con PG 540888/2019);
- Atersir
(parere del 06/12/2019 acquisito dal Comune di Bologna con PG 546949/2019).

Nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni riguardanti i temi della ValSAT.

In ottemperanza alla direttiva regionale DGR 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, AIA ed AUA in attuazione alla LR 13/2015”, sostituita dalla DGR 1795 del 31.10.2016, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (ARPAE AACM) con Pratica n. 797/2020 ha predisposto ed inviato alla Città Metropolitana di Bologna, in quanto autorità competente per la procedura di ValSAT, una relazione istruttoria, che si configura come Proposta di Parere Motivato in merito alla valutazione ambientale.

In base a tale Proposta di Parere motivato, la Città Metropolitana ha espresso le proprie valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 5, comma 7, della vigente LR n. 20/2000; ha inoltre formulato 6 riserve al Piano ai sensi dell'art. 34 comma 6 della medesima LR.

Il Parere Motivato della Città Metropolitana è stato approvato con Atto del Sindaco Metropolitanano n. 152 del 2 settembre 2020.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna ha espresso

una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC, condizionata

condizionata al recepimento delle riserve espresse, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (parere in materia di vincolo sismico) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere motivato predisposta da ARPAE AACM.

Il Comune di Bologna ha predisposto un documento di “controdeduzioni” che sarà parte integrante del Piano approvato, con il quale si da conto di tutte le prescrizioni riportate nel documento della Città Metropolitana, sia di quelle che sono state recepite e integrate nelle misure di sostenibilità della ValSAT, sia di quelle che si ritiene di non recepire e la relativa argomentazione.

Si rimanda pertanto a detto documento per le argomentazioni di merito.

CONCLUSIONI

Il Comune di Bologna, visti i pareri delle Autorità Ambientali competenti, il parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell’art. 5 comma 7 della LR 20/00 e smi, in sede di approvazione del Piano ha provveduto a recepire o controdedurre le prescrizioni formulate dagli Enti. Ciò ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.